

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2769 del 27/09/2013

La Giunta approva l'accordo che verrà sottoscritto con il Ministero dei beni e le Attività culturali e del Turismo

UNA "CASA COMUNE" PER L'ARCHIVIO PROVINCIALE E PER L'ARCHIVIO DI STATO

Un passo avanti verso la realizzazione del Polo Archivistico del Trentino. E' di oggi infatti l'approvazione da parte della Giunta provinciale della deliberazione del presidente che dà via libera all'Accordo con il Ministero dei beni e le Attività culturali e del Turismo che punta alla realizzazione di una "casa comune" dell'Archivio provinciale e dell'Archivio di Stato. L'accordo verrà ratificato nei prossimi giorni.-

L'esigenza di trovare una sede più idonea all'Archivio provinciale di Trento è emersa già alla fine degli anni Novanta. Nel novembre 1999 fu costituita una Commissione per il progetto di una nuova sede dell'Archivio provinciale di Trento che tra le iniziative prioritarie nel settore della cultura prevedeva la realizzazione di un'idonea e definitiva sede dell'Archivio provinciale. L'attuale sede, infatti, posta in zona periferica a nord della città di Trento, pur avendo consentito l'avvio di attività istituzionali proprie dell'Archivio, evidenzia i suoi limiti di capienza, di distanza dalla città e dai suoi istituti culturali, di separazione rispetto alle attività tecniche svolte dal Servizio provinciale cui compete la materia degli archivi.

La Commissione ha definito le linee del progetto culturale e le specifiche esigenze tecniche archivistiche della nuova sede dell'Archivio provinciale, compresa la valutazione dell'opportunità e della fattibilità della creazione di un unico polo archivistico con l'Archivio di Stato di Trento, evidenziando le ragioni e le opportunità politico – culturali di un Polo archivistico unitario, capace di accogliere il patrimonio documentario sia della Provincia che dello Stato e di porsi come punto di riferimento di tutta l'attività di tutela archivistica esercitata dalle due Soprintendenze, quella provinciale e quella statale

Le ragioni evidenziate allora - si legge nella deliberazione - a sostegno della scelta di realizzare un polo archivistico unitario Provincia – Stato sono ancora attuali e condivise da questa Amministrazione: lo scopo, più volte ribadito, è quello della costituzione di un "Centro Archivistico Territoriale", capace di produrre economie di scala e di mettere a fattore comune le elevate competenze tecniche che caratterizzano i due Istituti. Tale soluzione consentirebbe senza dubbio di risolvere la cronica carenza di spazi di archiviazione di cui soffrono i due maggiori archivi del territorio trentino, rilanciandone il ruolo nel panorama culturale locale ed incentivandone considerevolmente l'operatività.

E' per queste ragioni che appare importante giungere, in tempi brevi, alla realizzazione di una "casa comune" dell'Archivio di Stato e dell'Archivio provinciale, da collocare a stretto contatto con gli istituti e le associazioni culturali, a partire dall'Università degli studi di Trento con le sue Facoltà umanistiche, le Scuole e i Centri di ricerca. Il testo dell'Accordo tra Ministero e Provincia prevede che le parti si impegnano a realizzare, in tempi brevi, una "casa comune" dell'Archivio di Stato e dell'Archivio Provinciale, nel rispetto delle competenze istituzionali stabilite dalle disposizioni in vigore, dando così vita al Polo archivistico trentino. Il Polo potrà anche svolgere servizi di carattere archivistico per soggetti diversi e dovrà rispondere ai fabbisogni presenti e futuri degli Istituti coinvolti. Gli oneri gestionali saranno regolati in successivi accordi, anche scegliendo forme integrate di lavoro e di ottimizzazione dei servizi e degli spazi al fine di contenere al massimo le spese e verranno individuati, con la partecipazione dell'Agenzia del Demanio, le modalità di partecipazione dello Stato e della Provincia, anche valutando la possibilità di cessione di immobili demaniali, nel più ampio quadro delle intese alla base di nuove importanti iniziative comuni, che coinvolgono strutture provinciali e statali. (cm) -

